

La nuova agorà Un Museo per tutti, parte integrante della città

VISION

Il progetto offre al museo l'opportunità di far vivere e animare il cortile, trasformandolo in un'agorà coperta che irradia tutta l'istituzione e fa dell'area di ingresso il primo momento dell'esperienza di visita: una vera e propria introduzione alla ricchezza e alla varietà dell'offerta culturale del Museo Egizio.



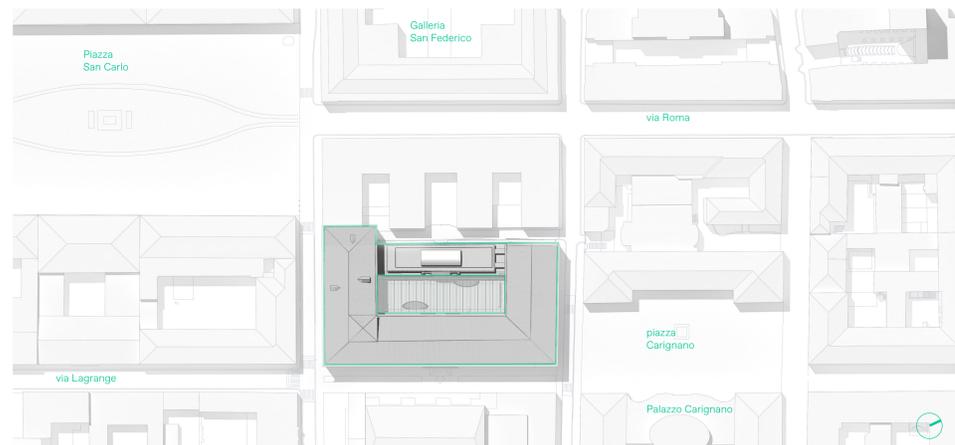
1. ripresa modelli spazio pubblico locale 2. rispetto caratteri architettonici locali 3. copertura con struttura indipendente 4. vetro strutturale 5. massima trasparenza 6. giardino in stile Egitto 7. spazio pubblico flessibile

MAPPA DEGLI SPAZI PUBBLICI

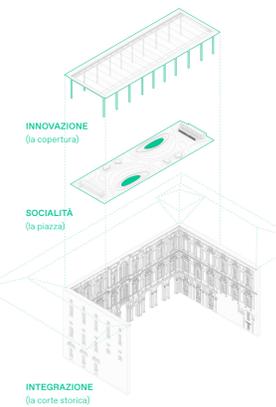


■ piazza ■ corte ■ galleria ■ giardino

PLANIVOLUMETRICO SCALA 1:1000



Scala 1:1000 0 10 25 50 m



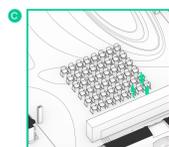
FLESSIBILITÀ FUNZIONALE



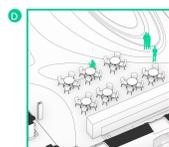
A Il grande banco della zona di accoglienza (Info point, biglietteria, visite guidate, audioguida)



B Il bookshop con affollata sala lettura e lo spazio di accesso al piano 1 (le scale mobili esistenti vengono sostituite da una scala estetica liberando lo spazio necessario per il bookshop)

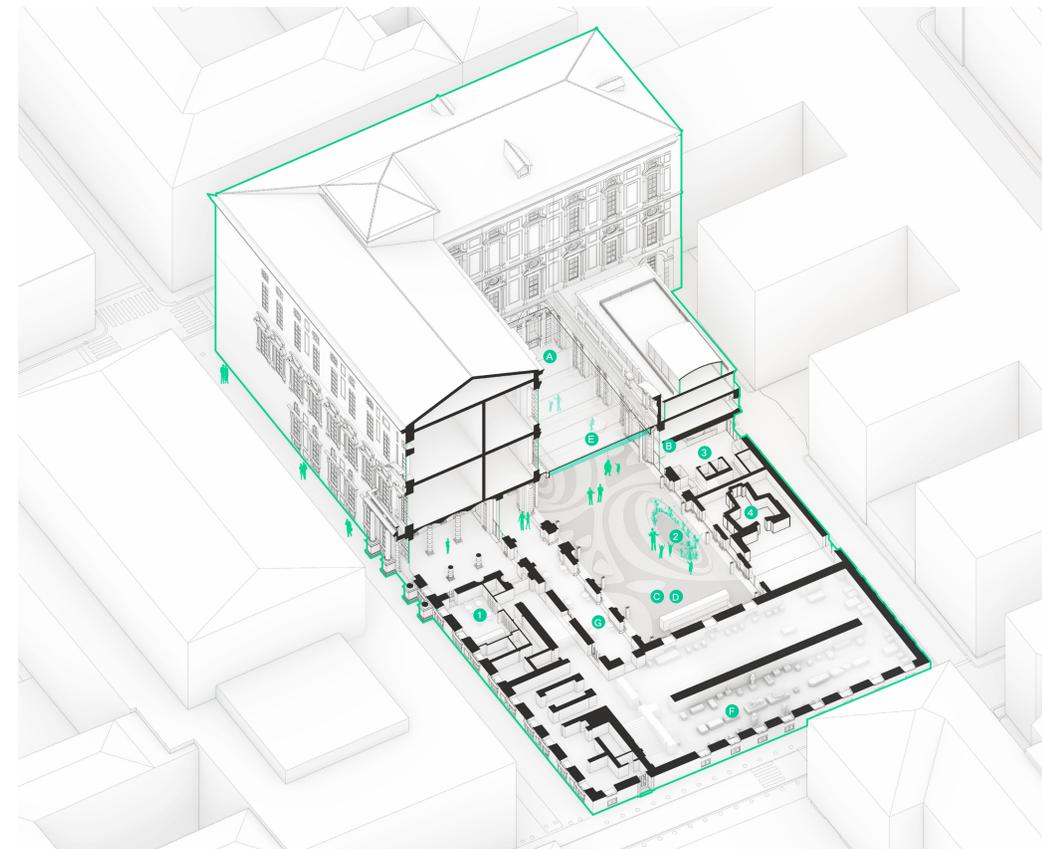


C La piazza flessibile - conferenza (configurazione evento speciale)



D La piazza flessibile - area caffetteria (configurazione quotidiana)

ASSONOMETRIA EST-OVEST



LA PIAZZA



Spazio per eccellenza della socialità, caratterizza la parte storica del tessuto urbano con piazze di varia dimensione.

Il progetto intende convertire la corte del Museo Egizio in un landmark urbano deputato all'aggregazione, versatile negli usi. Uno spazio in cui superfici pavimentate e permeabili si bilanciano con l'intento di garantire ai suoi occupanti un ampio margine di riconfigurabilità.

LA CORTE



La maglia regolare del tessuto urbano definisce isolati compatti caratterizzati dalla presenza di corti interne che manifestano spesso la vera bellezza e ricchezza dei palazzi torinesi.

L'intento progettuale è di convertire la corte del Museo in un luogo che esprima bellezza ed inviti a sostarvi, a costituirne un salotto urbano, in continuità con la tradizione locale.

LA GALLERIA



La galleria costituisce uno degli episodi, dal punto di vista urbano, che più caratterizza insieme ai portici la città di Torino.

Il progetto si ispira a questo modello di spazio pubblico che garantisce la possibilità di muoversi o sostare per la città e fruire della luce naturale in un contesto protetto, indipendentemente dalle condizioni atmosferiche.

IL GIARDINO



Il verde è una costante per la città di Torino, partendo dalle corti fino ad arrivare ai parchi pubblici.

Il nuovo cortile del Museo intende offrire ai suoi visitatori uno spazio che integri al suo interno i valori tipici della piazza, della galleria e della corte, arricchendoli di due aree verdi di generose dimensioni opportunamente pensate per preservare la versatilità del luogo.

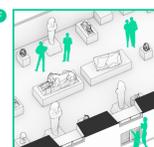


- 1 Caffè Letterale
- 2 Giardino Egitto
- 3 Ingresso museo
- 4 Tempio di Ellesia

RELAZIONI PIAZZA - MUSEO



E TRASPARENZE Relazione tra terrazzo della Marica Schiaparelli e piazza



F TRASPARENZE Relazione tra Galleria del Re e piazza



G CONTINUITÀ Relazione tra portico e piazza



la nuova corte - vista dell'area accoglienza